

Natale del Signore

25 dicembre 2023

DIO SI FA PROSSIMO

all'uomo



Nell'incarnazione Dio si fa prossimo! Questo è l'insegnamento più grande che ci lascia, è la missione a cui ci spinge indicandoci anche la modalità: ama il "prossimo" riconoscendo che ciascuno di noi è il "prossimo", con la nostra povertà e il bisogno dell'altro.

Il Signore, l'unico vero Buon Samaritano, ci insegna a non passare oltre, ma ad essere sempre in cammino, con l'invito a vivere in pienezza, a non chiudere gli occhi e a scegliere ogni giorno di essere vita, anche per gli altri.

«Prima di tutto dobbiamo liberarci dall'equivoco che la carità sia frutto del nostro 'buon cuore', della nostra bontà, elaborazione delle nostre virtù, merito da vantare davanti a Dio. La carità non è qualcosa per cui Dio debba ringraziarci, ma un qualcosa di cui noi dobbiamo ringraziare Dio». (Don Tonino Bello).

Come famiglia riconosciamo di essere prossimi? Quando siamo in difficoltà, riusciamo ad affidarci al "Buon Samaritano"?

PREGHIERA

Ti benediciamo, Signore,
perché anche oggi ci riunisci
attorno a questa tavola e a questo cibo.
Hai voluto che tuo figlio Gesù venisse tra di noi
e nascesse come uomo a Betlemme
in una mangiatoia: prossimo tra noi.
Rendici capaci di comprendere l'umiltà
di questo dono grande che ci hai dato,
e di viverlo in questo giorno di festa
con tutti coloro che siedono alla nostra tavola.
Amen.

5 MINUTI
PER RIFLETTERE

**GIACE
IN UNA MANGIATOIA**



Natale del Signore

25 dicembre 2023

DIO SI FA PROSSIMO

all'uomo



Nell'incarnazione Dio si fa prossimo! Questo è l'insegnamento più grande che ci lascia, è la missione a cui ci spinge indicandoci anche la modalità: ama il "prossimo" riconoscendo che ciascuno di noi è il "prossimo", con la nostra povertà e il bisogno dell'altro.

Il Signore, l'unico vero Buon Samaritano, ci insegna a non passare oltre, ma ad essere sempre in cammino, con l'invito a vivere in pienezza, a non chiudere gli occhi e a scegliere ogni giorno di essere vita, anche per gli altri.

«Prima di tutto dobbiamo liberarci dall'equivoco che la carità sia frutto del nostro 'buon cuore', della nostra bontà, elaborazione delle nostre virtù, merito da vantare davanti a Dio. La carità non è qualcosa per cui Dio debba ringraziarci, ma un qualcosa di cui noi dobbiamo ringraziare Dio». (Don Tonino Bello).

Come famiglia riconosciamo di essere prossimi? Quando siamo in difficoltà, riusciamo ad affidarci al "Buon Samaritano"?

PREGHIERA

Ti benediciamo, Signore,
perché anche oggi ci riunisci
attorno a questa tavola e a questo cibo.
Hai voluto che tuo figlio Gesù venisse tra di noi
e nascesse come uomo a Betlemme
in una mangiatoia: prossimo tra noi.
Rendici capaci di comprendere l'umiltà
di questo dono grande che ci hai dato,
e di viverlo in questo giorno di festa
con tutti coloro che siedono alla nostra tavola.
Amen.

5 MINUTI
PER RIFLETTERE

**GIACE
IN UNA MANGIATOIA**

